

volgersi alle Camere di commercio là dove sono i probiviri? Se esse credono di poter risolvere le questioni all'amichevole, mi pare che si debba loro lasciare senz'altro questa facoltà.

PRESIDENTE. A me pare che sia utilissimo lasciare l'inciso « a richiesta delle parti » e togliere l'altro « dove non esistano collegi di probiviri, ecc. ». Che cosa ne pensa la Commissione?

MORPURGO, relatore. La Commissione non ha nulla in contrario.

PRESIDENTE. Metto allora a partito l'articolo 5 con l'intesa che il capoverso g) rimane quello proposto dalla Commissione senza le parole « dove non esistano collegi di probiviri fra industriali e operai »; cioè termina alla parola « impiegati ».

(È approvato).

Art. 6.

Ogni Camera di commercio o industria deve inviare al Ministero di agricoltura, industria e commercio:

a) una relazione annuale sull'andamento del commercio e dell'industria nel rispettivo distretto, con particolare menzione delle Ditte e Società commerciali e degli impianti industriali sorti o cessati durante l'anno, dei nuovi rami di traffico e delle cause generiche e specifiche dei fatti economici rilevati;

b) un rapporto trimestrale sul traffico delle merci che formano oggetto di frequenti e importanti transazioni nel distretto.

Se qualche Camera trascuri l'invio della relazione o del rapporto di cui sopra, il ministro ha facoltà di valersi dell'opera di funzionari dello Stato, per gli studi che possano occorrere sulle condizioni del commercio e dell'industria nel distretto di quella Camera ponendo a carico della medesima la relativa spesa.

A questo articolo sono proposti due emendamenti; il primo è quello degli onorevoli Rossi Teofilo e Miliani i quali vogliono stabilire la relazione biennale anziché annuale ed abolire il rapporto trimestrale.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Vorrei pregare gli onorevoli Teofilo Rossi e Miliani di non insistere nella loro proposta. Purtroppo, per ragioni che è inutile ripetere, non ab-

biamo in Italia un censimento industriale, e quindi non si possono avere notizie sulle condizioni dell'industria.

Non posso dire che riuscirò a compiere questo censimento al quale già ho pensato, perchè si tratta di una cosa non facile ad attuare sul momento; ma è certo che il censimento industriale è una necessità perchè al Ministero, per esempio, si richiedono ogni tanto dall'estero notizie e dati sulle industrie esistenti in Italia; e se noi non possiamo darle, oltre al mostrare che non abbiamo nessuna conoscenza delle condizioni del nostro paese, possiamo anche danneggiare le industrie su cui si richiedono le notizie.

Per ora si può supplire appunto con i dati richiesti a norma della disposizione proposta.

Il termine quindi di due anni per la relazione è troppo lungo; tuttavia posso consentire a che il rapporto trimestrale diventi semestrale.

PRESIDENTE. L'onorevole Fortunati propone poi quest'aggiunta: che ogni Camera di commercio debba inviare anche una statistica triennale delle industrie del distretto.

Onorevole Fortunati, la mantiene?

FORTUNATI. La mantengo. La mia proposta è abbastanza chiara e non ha bisogno di lungo svolgimento, tanto più che quanto ha detto testè l'onorevole ministro rafforza la proposta stessa.

Egli infatti ha ricordato che manca in Italia un censimento delle industrie; ora mi pare che non sarebbe molto gravoso per le Camere di commercio fare anche questo censimento per ciascun distretto a complemento del lavoro che loro viene imposto dalle disposizioni delle lettere a) e b); di fare, cioè, una relazione annuale sull'andamento del commercio e dell'industria nel rispettivo distretto ed un rapporto trimestrale sul traffico in genere.

Una statistica industriale riuscirebbe, in queste condizioni, abbastanza facile e servirebbe a dare al Ministero di agricoltura, industria e commercio un complesso di notizie molto utili anzi assolutamente necessarie.

PRESIDENTE. Onorevole Teofilo Rossi, accetta la proposta dell'onorevole ministro?

ROSSI TEOFILO. Accetto la proposta del ministro; soltanto vorrei che nel capoverso b) dopo la parola « transazioni » si aggiungesse la parola « temporanee ».